Anno XLI — Venerdì 9 agosto 1907 — Conto corrente con la posta — N. 189

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

La teppa e i radicali

La *Vita*, commentando ieri, gl'insulti e le villanie di cui sono fatti oggetto in questi giorni noti preti e clericali dice che aggredire cittadini i quali passano tranquillamente per le vie, disturbare chi sta a casa sua è sconcezza stupida di villani, tanto più deplorevole in quanto giova precisamente a quelli cui si vuol nuocere. Si finisca adunque — dice la *Vita* — colle brutalità imbecilli. Sono state poche e di pochissimo valore ma non deve esservene nessuna e di nessuna specie. Il clericalismo va combattuto altrimenti.

Non pare ai lettori di leggere le parole, pubblicate alcuni giorni fa, nel nostro modesto diario liberale? Non speriamo che le onente parole vengano raccolte della stampa radicale di qui. Vi sono nelle provincie correnti di odi viperini e di intransigenze feroci che a Roma non si comprendono neanche dai più risoluti radicali.

Ma speriamo che le parole portino qualche frutto, anche per il giornale stesso che le scrive. Finchè la stampa avanzata (avanzata nella suggestione della violenza) non smetterà il suo linguaggio brutale non la si finirà con simili porcherie individuali o collettive.

La teppa germoglia negli ambienti saturi di propaganda sovversiva come una pianta naturale; ma dove gli uomini politici, dove sopratutto la stampa serba il rispetto delle opinioni e combatte con le armi civili della libertà, la teppa politica non ha modo di formarsi.

Disposizioni del Governo pei disordini recenti

Roma, 8. — L'onor. Facta sotto-segretario agli interni avrebbe deciso di ordinare un'inchiesta severissima sui recenti disordini avvenuti alla Spezia.

Pare che gravi responsabilità pesino sull'autorità che fino all'ultimo momento mostravasi ignara di tutto.

I soliti stupidi scioperi di protesta
Vetri rotti e piccoli incidenti

Pisa 8. — Si è qui oggi effettuato lo sciopero generale di protesta per gli scandali clericali.

In piazza Garibaldi, stazionava fino da stamattina molta folla.

L'autorità aveva prese straordinarie misure. Ad un certo momento una colonna di dimostranti, partendo dalla detta piazza, si recò in giro per la città. Volevano far fermare il tram, ma non fu concesso.

Avvennero altri incidenti e più volte la colonna dei dimostranti fu sciolta dalla forza pubblica.

Furono operati alcuni arresti. Per questa sera è indetto un comizio.

Bologna 8. — Alcune migliaia di persone tennero un comizio in Piazza Otto Agosto. Vi furono, i soliti discorsi. Fu ingiuriato un frate.

LA RIFORMA DELLA SCUOLA MEDIA

Roma, 8. — La *Tribuna* pubblica il testo della relazione testè presentata al Ministro dell'istruzione della Commissione reale per la riforma della scuola media.

Questa relazione differisce in vari punti da quella pubblicata in riassunto da vari giornali alcuni giorni or sono e che altro non era che la relazione della sotto-commissione presentata in forma di proposta alla Commissione Reale.

Dalla relazione pubblicata dalla *Tribuna* si rileva che la Commissione è venuta nel convincimento dell'opportunità di separare organicamente nella costituzione la scuola media di coltura generale da quella popolare tecnica e professionale.

Propone quindi la istituzione di un ginnasio triennale nel quale siano materie d'insegnamento la lingua italiana, la storia, la lingua francese, le scienze naturali e la geografia.

Dopo questa scuola la commissione propone un triplice liceo quinquennale di tipo classico, tipo scientifico e tipo misto letterario.

Nel liceo classico l'insegnamento avrà carattere prettamente filosofico ed etico.

Si comincierà nel primo anno coll'insegnamento del latino, nel secondo del greco, continuando lo studio della lingua francese.

Alle discipline letterarie, storiche, filosofiche, non saranno d'impaccio le materie scientifiche ridotte alle strette necessità della coltura generale.

Il liceo, tipo scientifico potrà considerarsi come esistente nell'attuale sezione fisico-matematica degl'istituti tecnici, ma meglio organizzato ed aumentato di un anno e senza più lo svantaggio di aver comune il primo biennio d'istruzione colle scuole professionali.

Nel liceo a tipo misto letterario sarà anche impartito l'insegnamento del latino, ma con diverso concetto dall'insegnamento che ne sarà fatto nel liceo tipo classico.

In tutti e tre i licei sarà sostanzialmente identico l'insegnamento della filosofia.

Quanto all'ordinamento dell'insegnamento tecnico professionale, la Commissione propone di connetterlo alle scuole di grado superiore (5ª e 6ª classe).

Nelle sue linee schematiche l'insegnamento tecnico professionale sarebbe il seguente:

Istruzione elementare fino alla prima classe della scuola tecnica di complemento e preparazione alla scuola professionale.

Scuola media professionale agricola, industriale e commerciale, ecc.

Scuola professionale superiore.

In quanto all'applicazione della riforma la relazione, per varie ragioni che esprime, propone si faccia gradualmente.

I nuovi istituti formati dal ginnasio triennale senza latino e dei tre licei quinquennali si costituiranno nelle città ove ora esistono licei-ginnasi, o per trasformazione dei vecchi o per trasformazione *ex novo*.

In tutti i casi dovrà essere conservato uno dei ginnasi-licei esistenti.

Peraltro, mentre si verranno istituendo le scuole nuove, anche quelle esistenti dovranno risentire i benefici dell'opera riformatrice del governo.

La relazione termina dando conto dei principali temi dell'ulteriore lavoro che sta compiendo la commissione reale tra cui prima quella per l'istruzione media femminile e il riordinamento delle scuole normali.

Imparate borghesi senza patria!

Telegrafano da Trieste, 8, che a Zara, tale Vincenzo Clemente, di Altamura, lavorante in qualità di muratore nella caserma, essendo stato insultato per la sua nazionalità e percosso da un soldato croato, tutti gli operai regnicoli abbandonarono il lavoro in segno di protesta, recandosi dal console a reclamare che sia proceduto ad una inchiesta.

Il Re d'Italia non andrà a Vienna

Roma, 8. — Il *Messaggero* dice: Da fonte bene informata si dichiara priva in modo assoluto di ogni fondamento la notizia data dalla *Zeit* di Vienna che al convegno di Desio siasi fissato in genere, e nel prossimo convegno (che avrà luogo il 20 corrente) debbasi stabilire nei suoi particolari una visita del Re d'Italia a Vienna.

Cadono così anche tutte le voci che in rapporto a questa falsa notizia erano corse, circa alla scelta dell'arciduca che, in rappresentanza dell'imperatore Francesco Giuseppe, impedito a lunghi viaggi dalla tarda età, avrebbe restituito la visita a Roma.

IL RITORNO DEL DUCA DEGLI ABRUZZI

Spezia, 8. — E' giunta la nave *Varese*, comandata dal Duca degli Abruzzi, reduce dall'America.

Il Duca partirà per Torino nel pomeriggio. Dopo la ripulitura la *Varese* sarà aggregata alla squadra del Mediterraneo.

La Persia invasa dai turchi

Pietroburgo, 8. — Notizie da Teheran recano che le forze turche che passarono recentemente la frontiera persiana sarebbero in marcia verso Urmia, devastando tutto al loro passaggio.

Avrebbero bombardato un villaggio cristiano, distrutta una chiesa ed uccise circa novanta persone e rapito dieci giovanetti.

Regna vivo panico ad Urmia. Numerosi profughi russi si rifugiarono al Consolato.

In seguito a questo stato di cose il principe Firmon, nominato governatore, fu inviato a Tabris in tutta fretta.

Grave accidente ferroviario a Firenze
Sette vagoni sfasciati

Firenze, 8. — Stasera circa le 18 è avvenuto alla stazione del Campo di Marte un gravissimo incidente.

Per un falso scambio il treno merci proveniente da S. Giovanni Valdarno è andato ad urtare contro un altro treno merci fermo sul binario.

L'urto fu violento. Fortunatamente non vi sono danni di persone.

Il personale ebbe appena il tempo di mettersi in salvo.

Sette vagoni sono stati sfasciati e molti altri rimasero gravemente danneggiati.

I danni sono rilevanti tanto pel materiale ferroviario quanto per la merce che è stata rovesciata per terra ed è divenuta inservibile.

Sul posto sono accorsi il comandante compartimentale cav. Suliano e le altre autorità.

E' stata aperta un'inchiesta.

Il deviatore è fuggito ed è tutt'ora ricercato.

Si provvede ai lavori di sgombro ma la linea non è molto interrotta essendo rimasti liberi altri due binari.

UNA SMENTITA DI CANZIO

Genova, 7. — Il generale Canzio, a un giornal sta che gli chiedeva che cosa ci fosse di vero nella notizia della sua nomina a senatore, rispose: «Non c'è, nè ci può essere nulla di vero».

A proposito del Convegno di Udine
QUELLO CHE GLI ALTRI HANNO GIA' FATTO

Ci scrivono da Trieste, 8:

Mi preme segnalarvi il seguente articolo del *Piccolo* sul famoso congresso di Udine:

La politica guasta anche le cose migliori, fu detto dall'autore di una famosa monografia contro il parlamentarismo. E può essere ripetuto con pieno diritto anche del convegno tenutosi domenica a Udine per la tutela dell'emigrazione temporanea italiana.

L'iniziativa di ottenere l'appoggio dei deputati socialisti al Parlamento di Vienna per un'azione intesa a migliorare le condizioni degli emigranti regnicoli entro i confini dello Stato, avrebbe incontrato le simpatie di quanti seguono con interesse i fenomeni sociali. I socialisti convenuti ad Udine si preoccuparono invece, più che del problema dell'emigrazione, degli interessi del loro partito e secondo il costume ormai inveterato nelle loro file, non risparmiarono nè le infondate accuse agli avversari politici, nè gli immeritati elogi a se stessi.

Persino l'on. Cabrini, che fra i deputati socialisti del Regno rappresenta certo il tipo più sereno e più alieno dalle forme demagogiche della vana agitazione, si credette in diritto di lanciare un'implicita imputazione contro i deputati triestini della passata legislatura, rilevando come i deputati socialisti sieno i primi rappresentanti politici di Trieste che si sieno occupati sul serio di questioni veramente interessanti gli operai italiani!

Che sia risaputo, i nuovi deputati di Trieste non hanno fatto sinora per gli operai regnicoli che il viaggio sino a Udine domenica scorsa: i cessati deputati nazionali hanno invece ripetutamente tutelato in ogni incontro gli interessi degli operai italiani. Basterebbe ricordare tutte le pratiche esperite dall'on. Hortis nel doloroso incidente dei calderai genovesi; basterebbe accennare alle sue rinnovate proteste contro gli ingiustificati bandi di operai regnicoli dalle nostre provincie; basterebbe conoscere la diligenza con la quale Attilio Hortis, chiamato dalla Camera a far parte della commissione politico-sociale, raccoglieva tutti i materiali necessari per poter partecipare nell'interesse di tutti gli operai e quindi anche dei regnicoli alla discussione del Programma governativo per la riforma dell'assicurazione operaia presentato da Koerber e poi lasciato dormire.

Questo contro l'accusa ingiustamente diretta ai deputati nazionali di Trieste.

Che se il merito dei deputati sociasti consiste nell'aver aderito al convegno di Udine e il torto dei deputati liberali-nazionali è quello di non essere mai andati nella capitale del Friuli a una conferenza di tal genere, allora l'accusa mossa ai deputati liberali-nazionali diventa addirittura ridicola, grottesca: perchè il convegno internazionale, tenutosi a Udine domenica, e semplicemente il primo del genere che sia stato finora convocato.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
Alle Scuole urbane — Società Dante Alighieri

Ci scrivono in data 9:

La scuola deve essere sempre attraente e deliziosa: E' questa una delle condizioni principali perchè i nostri fanciulli, simbolo vivente di poesia e di allegrezza, la amino e la frequentino volentieri. Per le nostre scuole urbane, sia detto ad onor del vero, a questo segreto pensava da parecchi anni il bravo bidello signor Giuseppe Buttera, il quale da buono attivo e ingegnoso e da appassionato floricultore, ha trasformato i sottoportici del palazzo scolastico (piazza XX settembre) e parte del cortile in un vero giardino, ove splendidi oleandri, muse superbe, canne rigogliose, gerani multicolori, e varie altre piante da lusso, sono il più bell'ornamento che ivi si potrebbe collocare.

In ogni occasione solenne, poi, il sig. Buttera è pronto a trasformare in grazioso giardino il vestibolo d'ingresso, come ha fatto per la recente festa della distribuzione dei premi: egli è riuscito a costruire, sul pavimento, due aiuole, tuttora intatte, che sono oggetto di grande ammirazione per tutti gl'intenditori.

Noi vorremmo che tutte le scuole avessero bidelli sullo stampo del sig. Buttera.

**

Domenica 11 corrente, alle ore 11, nella sala del R. Commissariato, gentilmente concessa, avrà luogo l'assemblea della Dante per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente sull'opera spiegata dal Comitato nell'anno 1906-1907.
2. Approvazione del Conto Consuntivo.
3. Nomina dei rappresentanti al Congresso che sarà tenuto a Cagliari, dal 21 al 24 ottobre p. v.
4. Nomina del Consiglio direttivo. (1)
5. Eventuali proposte.

(1) Scadono tutti i membri del Consiglio

Il caso Besson

Illusione o realtà? — Il parere di due illustri psichiatri italiani — Che cosa dice la scienza — Precedenti storici.

Non pochi di coloro i quali, come noi, stimano che i grandi perturbamenti delle folle traggono spesso alimento e vita non tanto dai fatti bene accertati quanto da quelli ravvolti in una nube di incertezze e di mistero, si saranno meravigliati che la voce autorevole di qualche illustre psichiatra italiano non siasi fatta sentire sul caso Besson.

E in verità, se questa parola suonò così forte, anche di là dell'Oceano, a proposito di certe anormalità personali psichiche, che rimarranno celebri negli annali giudiziari, ben più opportunamente essa avrebbe potuto farsi udire in mezzo al popolo italiano a proposito dello strano fenomeno di Varazze, indicando alla inquirente autorità i mezzi per allontanare ogni sospetto sulla efficacia delle sue indagini.

Ma finalmente, dopo che già la coscienza pubblica cominciava a discutere l'ipotesi che, per lo meno la massima parte dei non ancora definiti capi d'accusa contro i Salesiani di Varazze potessero anche essere il parto della fantasia esaltata di un allucinato, la scienza ufficiale della patria di Lombroso ha pronunciato i suoi primi giudizi.

E ben venga, adunque, il parere dell'illustre rappresentante delle dottrine psichiatriche italiane, il prof. Tamburini, il quale, in un'intervista col *Giornale d'Italia*, rilevò il fatto che gli isterici, per suggestione, specialmente quando vogliono assumere l'atteggiamento di vittime, possono costruire nella loro mente veri e grandi edifici di menzogne, circondati con elementi minuziosi di tempo e di luogo, senza il minimo fondamento di verità.

Ben venga ancora il parere d'un altro luminare della scienza italiana, il prof. Mingazzini, il quale dichiarava che, qualora il ragazzo Besson fosse veramente un tipo isterico, non sarebbe improbabile l'ipotesi che tutto il suo racconto abbia un giorno a rivelarsi quale semplice parto di fantasia.

Mentre attendiamo i risultati delle inchieste in corso, mentre la turba di molti, di troppi impulsivi presenta lo spettacolo direi quasi di un accesso d'*epilessia collettiva* noi possiamo concretare questa proposizione, che già correva di bocca in bocca fra le persone provviste di qualche elementare nozione di psichiatria: *Besson era degno di fede?*

Questione, questa, di capitale importanza, poichè si può dire che l'edificio di accuse raccolto dall'autorità riposi sull'attestazione di quanto disse di aver udito o visto il quattordicenne giovinetto, denunciatore di fatti a tutta prima incredibili: di quel giovinetto che, con racconti, scritti o verbali, mise sottosopra le maggiori autorità politiche a segno di far credere che la loro fulminea inchiesta, avrebbe d'un colpo rivelato al pubblico, come prove schiaccianti, chissà quali enormità. Non si potrebbe anche dirsi una enormità quella di egregi funzionari, che si fossero lasciati turlupinare da un povero disgraziato determinando — senza volerlo — l'irrompere di furori già eccitati dai fatti di Milano? L'avvenire lo dirà.

— Noi — è bene ripeterlo — non affermiamo nulla: ma possiamo dichiarare che racconti strabilianti come quelli del giovane alunno dei Salesiani non possono non lasciare nella mente del medico, il dubbio fortissimo che tutto possa ridursi col tempo ad una bolla di sapone.

Se così fosse, il caso sarebbe tutt'altro che nuovo negli annali psichiatrici e giudiziari. Mingazzini citava al *Giornale d'Italia* quello di una giovinetta isterica che in Roma accusò il proprio padre di averla oltraggiata, inventando tutto di sana pianta, sicchè il disgraziato padre stette in carcere sei mesi per le bugiarde accuse della figlia.

Lo spirito di opposizione, di contraddizione e di controversia, lo spirito di doppiezza, di menzogna e di simulazione di certi individui isterici sono cosa ben nota ai psichiatri: si tratta talvolta di un vero sub-lelirio, che Dally fin dal 1877 chiamava col nome di *stato malizioso*, e che spinge questi disgraziati e *pericolosissimi* soggetti ad organizzare intrighi, querele, imbrogli, discordie, a simular malattie, etc. Essi portano la mania analitica del sospetto fino ai suoi estremi limiti, s'ingolfano nelle supposizioni più bizzarre, più false, più ridicole, più ingiuste. L'amore della verità — scriveva il Morel — non essendo la virtù dominante del loro carattere, non esponogno mai i fatti nella loro realtà, ed ingannano tanto bene i loro parenti quanto i loro confessori e i loro medici. Un tratto comune — dice il Tardieu — è quello della simulazione intuitiva, il bisogno inveterato ed incessante di mentire, e non solamente a parole, ma anche con le azioni, con una specie di apparato scenico in cui l'immaginazione ha la parte principale, fa nascere le peripezie più inconcepibili e si porta qualche volta alle estremità più funeste.

Questi fatti di simulazione, accompagnati da tutto un corteo di prove pazientemente e sapientemente, talora anche stoicamente preparate, in modo da trarre in inganno le menti più accorte, sono così poco rari che l'illustre Charcot diceva trovarsi essi ad ogni passo nella storia dell'isterismo. Le vittime abituali di questi anormali soggetti sono pur troppo i medici, tanto che Chomel non voleva più occuparsi delle isteriche, affermando di esser stato troppe volte turlupinato in modo ridicolo, prestando fede ai loro strani racconti.

Ma non i medici soltanto, esclama l'Huchard, sono ingannati da queste soperchierie. Quanti casi infatti potrebbero citarsi di soggetti che si sono preso giuoco della pubblica credulità, simu-

e cioè: Prof. Pier Sylverio Leicht, De Puppi co. cav. Gu do, De Pollis, avv. cav. Antonio M. Antonio Rieppi, Morgante cav. Ruggero, Volpe cav. Attilio, Suttina Luigi, i quali possono essere rieletti.

Da CORDENONS

Funebri solenni — Beneficenza

Ci scrivono in data 8:

Ieri le funebri onoranze rese alla salma della compianta signora Leny Galvani riuscirono una imponente dimostrazione di affetto, di venerazione alla donna quanto modesta altrettanto benefica. Un corteo grandioso accompagnò alla chiesa e all'estrema dimora la spoglia di quella buona madre di famiglia, corteo costituito da buon numero di signore, da numerosissimi signori e da tutto un popolo che ricorda le sue virtù e le sue beneficenze.

Essa che in vita amava tanto i fiori, che tutte le settimane pellegrinava fino alla tomba di suo figlio e dei suoi cari a portarvi fiori e lagrime, Essa ieri percorse per l'ultima volta quella via, letteralmente immersa nei fiori più splendidi.

Il carro funebre recante la salma e un altro che seguiva erano due enormi e profumati mazzi di fiori. Fiori e lagrime di affetto e di riconoscenza furono giusto, meritato tributo alla sua bontà, alla sua virtù.

Sulla sua tomba dissero parole affettuose e riverenti il prof. Gigi De Paoli e Manfrin Antonio; il cav. Marsilio, a nome della famiglia Galvani, ringraziò tutti per la solenne prova di simpatia e di compianto resa alla memoria della Defunta e al nome della famiglia stessa.

**

Ieri la Congregazione di Carità di Cordenons distribuì ai poveri del Comune 800 lire elargite dal sig. Giorgio Galvani, dalla signora Erminia Salem-Galvani e dal sig. Enrico Salem di Trieste per onorare, beneficando, la memoria santa della cara defunta.

E' ieri stesso il sig. Giorgio Galvani consegnò alla Congregazione di Carità di Cordenons italiane Lire 5000 quale fondo per una erigeuda casa di Ricovero, erezione tanto caldeggiata dalla sua defunta consorte; e la nuora signora Erminia Salem-Galvani per lo stesso pio scopo diede lire 300. Così rimarrà meglio ricordato dagli umili di Cordenons il nome e la memoria della loro umile amica, della loro benefattrice.

Da TRICESIMO

Temporali e grandine

Ci scrivono in data 8:

Ieri abbiamo avuto nel pomeriggio un furioso temporale. La grandine danneggiò particolarmente la zona che circoscrive il capoluogo; il raccolto del grano e dell'uva andò perduto per circa una metà e forse di più.

Il massimo danno fu arrecato ai gelsi che qui sono coltivati su larga scala.

Nel giardino del conte Leandro di Montegnacco è crollato, per una lunghezza di oltre 10 metri, il parapetto in pietra di una terrazza.

A Colloredo di Montalbano la furia dell'uragano piegò e schiantò ogni cosa: l'uva è più della metà rovinata, il granoturco è rotto e sfilato in modo impressionante.

Da S. DANIELE

Temporale

Ci scrivono in data 8:

Ieri sera verso le sei, un violentissimo temporale — una specie di tromba ha impervesato sul nostro paese, con pioggia abbondante, qualche po' di grandine, e vento turbinoso.

Il temporale non si estese oltre il centro dell'abitato; e si sbizzarrì specialmente nei pressi del piazzale del Mercato, dove schiantò al piede rasente terra, uno dei grossi ipocastani che fiancheggiano il bel viale verso mezzodì, e ruppe grossi rami di altri alberi che circondano il vasto piazzale.

Per buona sorta la bufera durò poco e non si estese alle vicine campagne; perciò i danni non sono tanto rilevanti.

Da oltre una trentina d'anni non si ricorda un temporale tanto impetuoso e violento.

Da PORDENONE

Il processo del dott. Franchi

Ci scrivono in data 8:

Mentre perdura fra noi l'impressione per l'arresto del dott. Enrico Franchi ci giunge notizia che, esaurita l'istruttoria penale, il processo si discuterà al Tribunale di Pordenone il 23 settembre p. v.

I fatti che occasionarono l'arresto del valente professionista, fatti trapelati e resi pubblici anche dal nostro giornale, furono riscontrati purtroppo rispondenti alla realtà tanto che fu replicatamente negata al dott. Franchi la libertà provvisoria anche mediante cauzione: i reati infatti pei quali si procederà vietano, per tassativa disposizione di legge, che all'imputato si conceda la libertà provvisoria si ch'egli dovrà rimanersene in carcere fino al dì del processo.

I reati attribuiti al dott. Franchi nel capo d'imputazione sono due: truffa ed estorsione consumata e tentata.

Non vogliamo qui ripetere la narrazione dei fatti come risultati perchè già ebbimo occasione a farlo quando avvenne l'arresto; ci riserbiamo invece dare, come il solito, ampio resoconto del processo che non mancherà di riuscire interessante data la fama dell'imputato, le larghe parentele ch'egli conta fra noi e l'indole stessa del reato.

Da S. VITO al Tagliamento

Concorso internazionale di ruspe

Ci scrivono in data 8:

A cura di un comitato espressamente nominato dal locale Circolo Agricolo, composto dei sigg. Gattorno cav. dott. Giorgio, presidente, Alborghetti Giovanni, Fadelli Matteo, Sinigaglia Aldo e Bassi dott. Ernesto, segretario, nei giorni 19 e 20 agosto si terrà in San Vito un concorso internazionale di ruspe col seguente programma:

Categoria I. — Lunedì 19 agosto: pubblica prova di carico, trasporto e scarico di terra in appezzamenti di natura sciolta (silicea).

Premi. — Diplomi e medaglie d'oro, d'argento e di bronzo del Ministero d'agricoltura, della Deputazione provinciale, del Municipio di S. Vito e del Circolo agrario.

Categoria II. — Martedì 20 agosto: pubblica prova di carico, trasporto e scarico di terra in appezzamenti di natura compatta (argillosa).

Premi. — Diplomi e medaglie d'oro, d'argento e di bronzo del Ministro d'agricoltura, della Deputazione provinciale, del Municipio di S. Vito e dei Circoli agricoli di Pordenone e di S. Vito.

Le macchine dovranno pervenire all'indirizzo del Circolo Agricolo, franche stazione di S. Vito, non più tardi del 10 corr. mese.

Da SPILIMBERGO

Bufera disastrosa — Gravissimi danni

Ci scrivono in data 8:

Nel pomeriggio di ieri verso le 16 un furioso temporale imperversò in tutta le nostre campagne che ebbero molti danni; furono schiantati parecchi alberi, danni maggiori si verificarono a Lestans, Vacile e Gaio.

Il vento impetuoso portò via molte tegole ed abbattè qualche camino.

La polveriera di Tauriano venne quasi tutta scoperchiata.

**

A Maniago l'uragano fu ancora più terribile.

La furia del vento e la violenza della grandine eran tali che mettevano spavento. Non pochi contadini che si trovavano nei campi, riportarono ammaccature e contusioni al punto da far sangue.

In paese e nei campi vicini all'abitato la grandine non recò tanto danno. Cadde invece tanta pioggia che le vie sembravano torrenti, ed oggi, gli stradini hanno il loro da fare a riparare le rotture prodotte dalla corrente dell'acqua.

Anche ad Arba e Colle infuriò il temporale, e soffrirono molto le viti.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

L'inaugurazione di domani

Domani mattina viene inaugurata, nel Palazzo delle scuole, in via Dante, la Mostra biennale Decorativa. Non sarà una solennità clamorosa, ma una festa di carattere quasi intimo: una festa del lavoro friulano.

Noi segnaliamo come un fatto storico la partecipazione delle industrie del Friuli Orientale alla Mostra Decorativa: questa unione di tutta la regione è una grande vittoria. Essa vuol dire che un paese com'è il Friuli, al quale la natura e la storia ha dato caratteri indelebili non può essere diviso, se non con la violenza.

Quando questa si attenua o cessa, l'unione delle anime e delle energie si ricostituisce con slancio vigoroso. La regione, la piccola patria riprende il suo posto nella storia al disopra e malgrado i confini politici.

La Mostra non mira ad avere una grande importanza, ma una vera utilità. Di ciò bisogna che si renda conto il pubblico.

Non è una fiera; è un piccolo museo artistico regionale, il quale deve servire ad aiutare lo sviluppo delle varie arti industriali, e delle industrie artistiche.

Noi abbiamo già raggiunto successi lusinghieri, ma dobbiamo ora marciare più gagliardamente, per vincere concorrenze, per accrescere tutte le forme di attività, per arricchire la Regione d'una grande industria artistica.

Con l'augurio che ogni cosa risponda all'intento dei promotori, diamo il saluto cordialissimo a quanti delle due provincie hanno voluto concorrere alla Mostra.

Come è divisa la Mostra

Ripubblichiamo le divisioni della Mostra.

Divisione I: *Insegnamento.* Classe I: Scuole d'arti e mestieri, scuole d'arte applicata, scuole di disegno applicato alle arti — Classe 2.: Scuole laboratori maschili e femminili — Classe 3.: Didattica, modelli per l'insegnamento del disegno e delle arti decorative, trattati, programmi e tutto quanto riguarda l'insegnamento dell'arte decorativa.

Divisione II: *Prodotti d'arte industriale.* Classe 1.: Decorazione della casa e della via, progetti, disegni, fotografie di edifici e dei loro particolari, Opere in natura — Classe 2.: Pittura e scoltura decorativa — Classe 3.: Mobili, arredi ed ambienti completi — Classe 4.: Marmi-pietre naturali ed artificiali — Classe 5.: Metalli, bronzi, rami, ferri battuti, ghisa, argenteria, oreficerie, monete, medaglie, placchette, armi, apparecchi di illuminazione e riscaldamento ecc. — Classe 6.: Vetri, ceramiche, mosaici, terrazzi ed affini — Classe 7.: Stoffe, tappeti, tovaglierie; pizzi, carte da pareti, stuoie, cuoi, pelli ed animali preparati — Classe 8.: Arti grafiche, stampe decorative, rilegature — Classe 9.: Fotografie — Classe 10.: Arte dell'abbigliamento — Classe 11.: Floricoltura e giardinaggio.

Gli espositori

Diamo un primo elenco (incompleto ancora) degli espositori:

Anzil Augusto Udine, mobili — Bardusco Marco Udine, cornici — Bonanni Giuseppe Udine, argenteria — Bragato e Bodini Udine, mobili — Bauzzon A., Verza cartelli artistici — Francesco Broili Udine, bronzi — Brisighelli Attilio, Udine fotografie — Battigelli E. S. Daniele, fotografie — Calligaris Giuseppe Udine, ferri battuti, — Clocchiatti Giuseppe Udine, ferri battuti — Covis Attilio Udine, marmi — Ciconi Achille Udine, mobili — G. di Piazza Gemona, fotografie — Dell'Oste Antonio Udine, ferri battuti — Feruglio dott. Giuseppe Udine, fotografie — Floretti Virginio Udine, motivi decorativi — Fior U. Udine, mobili — Gervasi Attilio Udine, mobilio.

Martinis Guido Udine, rilegature — Morgante Annibale Udine, fotografie — Massizzo G. B. Cicconicco, cornici — Missio A. Udine, mobili — Moschioni G. Cividale, ferri battuti — Malignani cav. Arturo Udine, fotografie — Mauro Luigi Udine, bronzi — Maroder V. Pordenone, sculture in legno — Mosaicisti di Sequals mosaici — Peressini Angelo Udine, rilegature — Luigi Pignat e C. Udine, fotografie — Rizzani e Fantoni Udine, pietre artificiali — Rizzi Umberto Udine, bronzi — Rutter e Civello Udine, mobili — Società Friulana per l'industria dei vimini Udine, vimini — Sello Giovanni Udine, mobili — Sello Giovanni di Domenico mobili — Steffanutti D. Tarcento, tipografia — F. Steffanutti e figli Gemona, mobili — Scrosopi G. Udine, argenterie — Tremonti Pasquale, Udine, rami battuti — Tonini Giovanni e F. Udine, pietre artificiali — Valle Pietro Udine, progetti architettonici — Vaccaroni E. Udine, animali preparati.

Scuola Sociale di Costruzioni, Forgaria, relazioni — Scuola d'arti e mestieri disegni di S. Daniele — Educatorio Scuola e Famiglia Udine, lavori in truccioli, Udine Scuola Operaia dell'alto But, saggi di disegno Paluzza — Scuola di disegno, Maniago — Municipio di Udine, tavole di disegno — Scuola disegno industriale, disegni grafici, S. Vito al Tagliamento — Scuola Professionale figlie del popolo, lavori, Udine — Istituto Uccellis quadri, Udine — Scuola d'arte, saggi di creta, Gemona — Scuola d'arte e mestieri Udine — Scuola d'arte femminile di Udine.

L'apertura

I prezzi d'ingresso

L'apertura che sarà modesta, senza, discorsi, seguirà domani mattina alle 10.

A mezzogiorno sarà ammesso il pubblico a pagamento.

I prezzi d'ingresso sono stati fissati in lire una per i primi due giorni, in cent. 50 per tutti gli altri.

L'abbonamento individuale per tutto il periodo della mostra L. 3.

Vi saranno speciali riduzioni per gli operai che potranno entrare con biglietti da 25 centesimi.

Gli espositori avranno libero l'ingresso mediante presentazione di tessera personale rilasciata dal Comitato.

Concerti bandistici

Durante la Mostra saranno dati sulla spianata ove sorge l'aiuola quattro concerti di primo ordine ed altri concerti bandistici di minore importanza.

**

Nuovi sussidi. Ministero I. P. L. 300 e parecchie medaglie d'oro e d'argento.

Analoga promessa fece il Ministero d'Industria e Commercio.

— L'on. D'Aronco mandò L. 250 per premi acompagnando l'offerta con una nobilissima lettera.

— La Banca d'Italia mandò L. 100.

— Banca Carnica di Tolmezzo L. 25.

I biglietti d'abbonamento a L. 3, sono in vendita presso la sede del Comitato e presso la ditta P. Gambierasi.

Facilitazioni ferroviarie ai visitatori. Il Ministero dei LL. PP allo scopo di agevolare il concorso dei visitatori alla Mostra, ha disposto che i biglietti di andata e ritorno normali che saranno distribuiti per Udine dal 10 agosto al 15 settembre siano per la durata di *otto giorni.*

Necessità di un'inchiesta regionale sull'emigrazione e i suoi effetti

« Se in Italia vi fosse quella organizzazione fra i cultori delle questioni economiche e sociali, che altrove non manca — e ricordiamo, ad esempio, il *Verein für Sozialpolitik* (Associazione per la politica sociale) della Germania, — non può dubitarsi che il problema della emigrazione avrebbe già trovato un gruppo di studiosi che lo avrebbe indagato minutamente, col metodo delle ricerche regionali, se non addirittura provinciali. Perchè poche questioni si presentano a un tempo con maggiore gravità di questa, visto che in un solo anno quasi 800.000 persone emigrarono, e con caratteri specifici differenti da regione a regione. Ne viene necessariamente che le indagini di carattere generale, le conclusioni assolute, in quanto vogliono aver valore per tutto il paese non sono sempre accettabili.

« E non minore errore è quello di voler applicare le conclusioni ricavate dallo studio del fenomeno emigratorio *in una regione, a tutto il paese,* come se, ad esempio, tra il Veneto e la Basilicata non vi fossero differenze demografiche, sociali, fisiche, economiche, rilevantissime.

« Ormai si dovrebbe essere convinti in Italia che bisogna fare indagini locali, che allo studio sintetico complessivo del fenomeno bisogna sostituire quello monografico, in modo da precisare, almeno per ogni singola regione, le cause, i coefficienti, le conseguenze della emigrazione ».

Così scrive un autorevole diario milanese, la *Perseveranza,* con chiara visione del problema e con sincero proposito di risolverlo, almeno in parte.

Anche noi siamo per un'inchiesta, ma deve essere fatta da persone imparziali, che non si prestino a dare attestati di benemerenza per servigi di minore importanza e ben rimunerati dallo Stato; che non seguano la scuola famosa di certi uomini di Governo i quali credono che sia buona tattica impiegare negli uffici pubblici o sussidiare comunque individui che fanno la più insidiosa propaganda contro lo Stato che li mantiene; che non siano dei cacciatori di popolarità i quali hanno bisogno degli elogi del proprio giornale e dei battimani della piazza per essere qualche cosa.

Bisogna che venga fatta un'inchiesta seria, da persone intelligenti e indipendenti, per conoscere come si vanno manipolando gli affari dell'emigrazione sotto il patrocinio del famoso Commissariato, un'istituzione che non ha trovato ancora la sua via e spreca denari allegramente.

Buone l'inchieste sulla marina e sull'esercito — ma buonissima un'inchiesta sull'emigrazione e sulla burocrazia che è venuta creando.

Comitato forestale. *Affari approvati:* Conto consuntivo dei rimboschimenti 1906-07. Progetto 5 tronco Tagliamento (Torrente Degano). Forni da calce; Socchieve, istanza De Prato Giuseppe e Picotti G. B.; Meduno, Cozzi Sante; Resia, Siega Antonio; Erto Casso, Filippini Pietro; Lusevera, Roseano Antonio; Ampezzo, Spangaro; Lusevera, domanda Pez per impianto telefono; Forni di Sopra, istanza Coradazzi e altri per taglio di piante.

Relazione per l'affittanza della malga Pola Bono e Fossa Sinadia in Comune di Prato Carnico.

Decisioni varie: Sulla vertenza per la malga Bombasina fra i comuni di Venzone e Gemona venne deliberato di non concedere il pascolo caprino richiesto dal Comune di Venzone.

---

lando persino piaghe e ferite? L'*auto* e l'*etero accusa* è un fenomeno morboso che può sviare il giudizio dei più accorti.

E così, p. e. Lasegnè racconta, e Huchard riferisce in breve, la storia di quella donna che scriveva a Vittorio Emanuele II per dirgli che ella era figlia naturale di sua sorella, la principessa di Carignano. Essa, come prova, parla di una cassetta nascosta sotto il letto della donna che le faceva da madre, e che sarebbe stata asportata da un gesuita: non ricevendo risposta, scrive lettere continuamente: si fanno ricerche in Francia e non si scopre niente, ma un inviato del re, convinto della veracità del racconto, la conduce alla corte d'Italia. Ella ritorna poi in Francia, dove si viene a scoprire che è la moglie di un parucchiere e che è una famosa isterica.

Celebre è rimasto il caso di Maria Morel, d'anni 16 che agitò tanto fortemente l'opinione pubblica nel 1835.

Questa disgraziata una notte si stringe al collo un fazzoletto, simula delle ferite, rompe un vetro alla finestra, poi strepita e urla chiamando soccorso e accusando il giovane ufficiale La Roncière di esser penetrato per la finestra nella stanza, e di averla ferita a coltellate tentando oltraggiarla. Queste accuse costarono al disgraziato La Roncière una condanna a *dieci anni di reclusione,* e solo nel 1849 potè ottenere la sua completa riabilitazione. Vi era, come dice l'Huchard, in questa giovinetta un miscuglio d'idee deliranti consecutive alle sue allucinazioni, e di menzogne inventate di sana pianta. Mirabile infatti il modo col quale essa riuscì ad imbrogliare i giudici. La famiglia della giovine riceveva da un po' di tempo lettere anonime, accusanti più o meno velatamente il La Roncière. Il tribunale vien presto a cognizione dell'affare, e il giovane tenente è imprigionato. Tradotto in Corte d'Assise, egli viene condannato malgrado una difesa ammirabile dell'avvocato Chaix-d'Est-Ange, che concluse per una malattia nervosa, sconosciuta fino allora, e cercò dimostrare che le lettere anonime partivano dalla ragazza stessa. Ulteriormente, questa donna continuò il corso delle sue allucinazioni, e a Parigi metteva ad ogni momento la polizia in moto sotto pretesto che si era penetrati in sua casa o che si era venuti a vie di fatto contro di essa. Maritata più tardi, divenne una grande isterica e fu cliente di Charcot.

E simile a questo fu il caso della signorina M..., narrato da Toulmouche: essa, nel 1873, di 18 anni, accusa il vicario della parrocchia di averla oltraggiata indegnamente, dopo averla con un pretesto attirata in sacrestia, chiudendo bene le porte della chiesa. Alla Corte d'Assise per fortuna i medici interrogano abilmente l'accusatrice in modo da farsi la convinzione che tutto ciò che ha detto è falso intieramente.

Uno giovinetta molto religiosa si fa un giorno — narra lo stesso autore — *seicento ferite* su tutto il corpo, quindi pretende che tali ferite furono fatte dal suo oltraggiatore. Stretta di domande dal medico, finisce per confessare la indegna e funesta commedia.

Del resto chiunque ha potuto interrogare la triste schiera di soggetti ricoverati nei manicomi conosce benissimo la logica apparente con cui certi alienati sostengono le più strambe accuse, sicchè, qualora si ascoltassero questi individui fuori della cinta manicomiale, non si esiterebbe, forse a prestar loro la fede più sincera. Quanto grave pericolo rappresentino per la società questi ammalati, apparentemente normali, pronti a difendere con ogni sorta di circostanze e ragionamenti le loro accuse, capaci d'ingannare, non dico solo le autorità di pubblica sicurezza, ma persino riputati psichiatri, è inutile volerlo dimostrare. La verità è troppo manifesta.

Sicchè, aspettando il risultato dell'inchiesta in corso, astenendoci, com'è dovere, da qualsiasi giudizio prematuro, e senza esprimere opinione alcuna, nè prò nè contro gli accusati di oggi, ora che la psichiatria italiana, per bocca, di due suoi più illustri rappresentanti, ha ammesso un dubbio, noi diciamo che questo dubbio deve essere chiarito, senza spirito di partito, vista specialmente l'enormità e la stranezza evidente delle accuse formulate e sostenute dal ragazzo Besson.

Altrimenti — se in cose così tristi potesse trovar luogo lo scherzo — si potrebbe stimare non illogico il ragionamento di quel tale, il quale diceva: — Se domani mi accusassero di aver rubato le torri di Notre-Dame di Parigi, m'affretterei a interporre molti chilometri di distanza fra me ed i miei accusatori, per non essere indicato.

Dottor C. P. Goggia

Si respinse la domanda per pascolo caprino sulla malga Teglara di Meduno. Venne vietato l'uso del mortore traversante il bosco Spezzeit sul S. Simeone. Venne accordato il pascolo caprino] sulla malga Chiamp di Tramonti di Sopra.

Fu rimesso ad altra seduta l'oggetto relativo ai boschi del Montasio (u.·asione del bostrico).

Nomine: Commissione collaudatrice dei lavori di rimboschimento eseguiti nel 1906 907: Ing. Gortani, ing. Orgnani-Martina e dott. Biasutti.

Commissioni pel sopraluogo al fondo Minisini in Ospedaletto di Gemona, per il quale venne richiesto svincolo forestale.

Per l'erigenda scuola professionale femminile. Ieri mattina alle 10.30 si è riunita in Municipio la Commissione costituita dagli Enti che contribuiranno al mantenimento della Scuola.

Intervennero per il Municipio il Sindaco comm. Pecile, per la Camera di Commercio il cav. A. Beltrame, per la Cassa di Risparmio il suo presidente cav. avv. P. Cappellani e per l'Istituto Renati il cav. uff. dott. G. Valentinis. Era presente anche il cav. prof. L. Pizzio che diede lettura del progetto didattico e finanziario per l'organizzazione della scuola.

Il progetto specifica i diversi rami che deve abbracciare la scuola, quali i lavori femminili, il ricamo, la cucina, l'azienda domestica, la contabilità, ecc.

La discussione fu ampia e dettagliata, ma non venne presa ancora nessuna definitiva deliberazione.

Anche il Governo ha promesso un contributo per la Scuola, ma prima vuol conoscere il funzionamento della stessa.

Il bisbetico domato. Udine sa come sono andate le cose: il Liceo ha dei locali che da vari anni hanno assoluto bisogno di riattamento; lo impone il più elementare riguardo igienico per i giovani che li frequentano. Da un pezzo si reclamava inutilmente al municipio che ha il dovere dei restauri. Vi furono dei sopraluoghi, perfino l'assessore dei lavori pubblici, dandosi la solita importanza, si era recato a vedere. Ma non faceva nulla, forse per un avanzo di astio che l'uomo ha col latino.

Fu allora che il collegio dei professori, col Presidente Dabalà alla testa, ha deliberato quell'ordine del giorno in cui denunciava alla cittadinanza l'incuria della Giunta con prove e ragioni alle quali nulla di solido si è potuto opporre.

Con quella denuncia i professori e il preside non avevano fatto che il loro dovere in difesa della salute della scolaresca e del buon nome dell'Istituto; e l'avevano fatto in modo risoluto ma corretto, perfettamente corretto.

La Giunta dovette piegarsi e si affrettò a promettere con più solennità e cerca oggi di mantenere. E speriamo mantenga.

Ma bisogna dire lo fa con poca buona grazia. E si comprende benissimo il motivo: l'assessore dei lavori pubblici deve essere molto seccato. Un uomo della sua importanza non può ricevere consigli, nè lezioni da nessuno. Figuriamoci dai professori di latino e di greco!

Egli ha voluto prendersi la *révanche*. Infatti la Giunta pronunciò un biasimo pel preside Dabalà, che è riuscito una cosa umoristica e la stampa radicale da tre giorni si scaglia non solo contro il preside, ma anche contro tutti i professori. Figuratevi che si è arrivato stamattina a far dire dall'*Adriatico* che la Giunta non poteva tollerare le asinerie di quel gradasso che è il prof. Dabalà. Insomma non sanno darsi pace. La commedia è un po' sul tipo di quella patavina dell'immortale Skakespeare: solo che qui invece d'una bisbetica si tratta d'un bisbetico domato.

Mandiamo la nostra carta di visita al preside e ai professori del Ginnasio-Liceo di Udine.

In onore di Graziadio Ascoli. I giornali di Roma pubblicano la prima nota di offerte, sommante a 2880 lire, per la istituzione di una fondazione ad onore di Graziadio Ascoli, che servirà a premiare i migliori lavori che si verranno man mano apparecchiando nel campo della dialettologia romana. La sottoscrizione è stata aperta dal re con lire mille.

Concerti serali. Ricordiamo che senz'altre proroghe, il gran concertone di 40 bandisti, (diretti dal valente maestro Basciù), che doveva svolgersi mercoledì sera e che venne sospeso causa il minacciante tempo avrà luogo questa sera nella Birraria Adriatica. Il bravo proprietario sig. Gross rende noto che il giardino sarà gaio per illuminazione elettrica e alla veneziana straordinarie, e che i prezzi delle bibite non verranno aumentati.

Chi vuol gustare della buona musica non manchi.

Per finirla. Un amico ci domanda perchè non diciamo nulla dell'ultimo ordine del giorno del Consiglio della «Dante»; rispondiamo che oramai la questione è diventata un tale pettegolezzo che, in omaggio all'intellettualità udinese, è meglio lasciar cadere. Che ognuno provveda come sa e può alla propria dignità Che vadano o che restino quei quattro radicali, la «Dante» a Udine seguiterà ad avere il grandissimo favore dei cittadini e sarà ancora e sempre un gagliardo arnese contro i nemici dell'italianità. No, nè le rabbiuzze nè gli intrighi dei politicanti scuoteranno un'istituzione che è orgoglio vero della città.

Idillio precoce. Ieri verso le ore 13 il falegname Carlo Petrozzi d'anni 33, abitante in Cisis n. 21, denunciò alla P. S. che un suo figlio tredicenne di nome Gerani, occupato nella sartoria Modestini, era scomparso.

Verso le 22 al locale ufficio di Questura veniva telefonato dal capo guardia carceraria di Codroipo che colà erano stati fermati il Gerani Petrozzi e la ragazzina d'anni 12 Virginia Codarini, abitante in Cisis n. 39, fuggita in compagnia del ragazzo.

I due colombini rimangono a Codroipo fino a nuovo ordine.

Ferito sul lavoro. Ieri alle 11 andò a farsi medicare all'Ospitale, il contadino Angelo Zilli di Giuseppe di anni 26, abitante a S. Gottardo. Gli venne riscontrata una ferita da taglio all'indice della mano sinistra, dichiarata guaribile in 12 giorni.

Bollettino meteorologico

Giorno Agosto 9 ore 8	Termometro 24.7
Minima aperto notte 17.6	Barometro 756
Stato atmosferico: bello	Vento: N.
Pressione stazionaria	Ieri: bello
Temperatura massima: 30.1	Minima: 20.1
Media: 25 90	Acqua caduta ml

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
La condanna del dott. Ziliotto

I lettori ricorderanno come a Precenicco, tempo fa, il dott. Ziliotto Silvio fosse stato arrestato nel Municipio e poi liberato per volere di popolo.

Egli era stato dichiarato in arresto per oltraggio al sindaco Di Lorenzo ed al brigadiere dei carabinieri Menerazzo.

Ieri si svolse il processo.

Il sindaco si era costituito P. C. con l'avv. Caratti, alla difesa siedeva l'avv. Mario Bertaccioli.

La P. C. sostenne l'oltraggio, le si associò il P. M. chiedendo 500 lire di multa.

Dopo la difesa dell'avv. Bertaccioli che sostenne non trattarsi di oltraggio, il dott. Ziliotto venne condannato a lire 300 di multa con il beneficio della legge Ronchetti.

ULTIME NOTIZIE

La bandiera francese sventola a Casablanca

Tangeri, 8. — Il piroscafo *Gibraltar*, che partì ieri mattina da Casablanca, dopo sbarcati «spahis» e fucilieri francesi, reca la notizia che la bandiera francese sventola sul forte della città.

La sera del 6 e la mattina del 7 corr. furono sbarcati 165 soldati dagli incrociatori *Galilèe* e *Du Cayla*. Soldati di marina francesi difendono i consolati.

Un grosso sbarco

Parigi, 8. — Al ministero degli esteri è giunta notizia che oggi verso le 3 è ricominciato a Casablanca lo sbarco di truppe della divisione navale Philibert. Sarebbero sbarcati due battaglioni di «spahis» e di tiragliatori.

Si afferma che durante lo sbarco i marocchini tirarono fucilate contro le truppe francesi, che risposero caricando e disperdendo i rivoltosi che per vendicarsi avrebbero fatto fuoco sul quartiere israelitico, uccidendo uomini, donne e fanciulli.

Armi avvelenate

Nella rada di Casablanca si trovano presentemente sei navi da guerra. I sei marinai del *Gallilèe*, rimasti feriti leggermente durante lo sbarco del primo distaccamento, sono morti. Tra i soldati francesi si è diffusa la voce che i marocchini tirano proiettili avvelenati.

Saccheggio d'una banca

Tangeri, 8. — Nella notte del 6 corr. fu saccheggiata la Banca di Stato a Casablanca e furono rubate 60 mila pesetas.

L'arrivo del Principe Borghese a Colonia

Colonia 8. — Alle 11.15 il principe Borghese è giunto qui da Bielefeld Si propone di proseguire la corsa alle 3 pomeridiane.

Dott. I. Furlani, *Direttore*
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Nadali ringrazia vivamente tutti coloro che vollero onorare in qualsiasi modo la memoria della loro compianta Anna Palazzi ved. Nadali.

Municipio di Sedegliano
AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso alla Condotta Medica, per ora con lo stipendio di Lire 3350 lorde, compreso l'Ufficio Sanitario, a tutto 31 agosto a. c., salvo il miglioramento del nuovo Capitolato in corso di approvazione.

Per informazioni rivolgersi al Municipio.

Il Sindaco R. RINALDI

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO

dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA

usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA
INODORA OD
AL PETROLIO

Disse una fata un giorno ad un uom maturo:
Vorresti ritornar giovane ancora?
Col crin lucente, ricciolato e oscuro,
Se la calvizie l'animo t'accora?

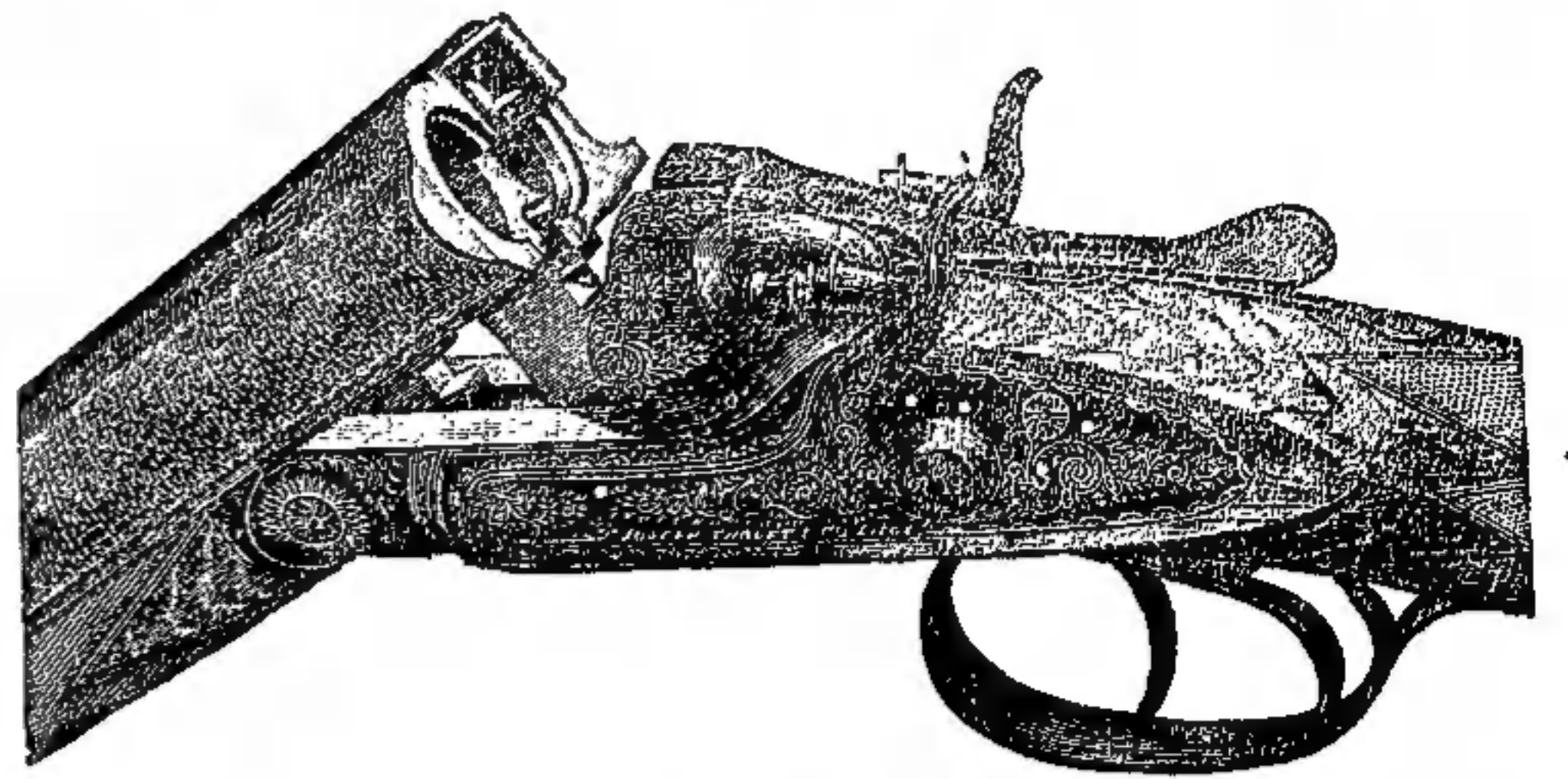
Se lo vorrei? mi chiedi, certo, sicuro;
A far nol tarderei nemmeno un'ora
Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro
Che lo specchio l'età mi dice ognora.

Soggiunse allor la fata: Gioventù
Darti sol io saprò, senza finzione,
Che tu sei calvo nol dirai mai più,

Bello diventerai come un Adone!
Sorridi? Forse a me non credi tu?
Adopra sol **Chinina di Migone.**

L'acqua **Chinina-Migone** si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri.
Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi e articoli per la Toletta** e di **Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri Bazar.**
DEPOSITO IN

Leggete sempre gli avvisi nella terza e quarta pagina del nostro giornale.

CACCIATORI!

I migliori fucili Belgi, Inglesi ed Americani da caccia

li trovate presso

TEODORO DE LUCA

Negozio via D. Manin, 12

a prezzi eccezionali

SAPONE BANFI

STRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - **Fa** sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
Milano
Fornitrice Case Reali

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi cartoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.
Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott.** Cav. Malesci Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

ANNO IX **ANNO IX**

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti